

Sul bonus al comparto sanità, Cgil Cisl e Uil replicano a Fials

Pubblicato: Giovedì 18 Giugno 2020



Le segreterie territoriali dei sindacati confederali replicano al duro attacco portato dalle due sigle del comparto sanitario Fials e Nursing Up in merito ai bonus previsto per gli operatori:

«In merito all'accordo Regionale sulla premialità del personale ospedaliero coinvolto in questi mesi nell'emergenza Covid, abbiamo letto l'articolo recentemente pubblicato su Varesenews e siamo notevolmente sorpresi e nel contempo dispiaciuti che due sigle sindacali abbiano strumentalizzato l'intesa regionale unicamente per ottenere maggiore visibilità.

Certamente **la coerenza non è il punto forte della FIALS** che attacca chi ha firmato tale accordo, ma omette di dire che **era pronta a firmarlo anch'essa** solo se fosse stato stralciato dal pacchetto che prevedeva anche l'intesa sulle RAR (Risorse Aggiuntive Regionali).

Però, mentre la Segreteria della FIALS urla allo scandalo, **la RSU della ASST Sette Laghi di Varese, a maggioranza FIALS, ieri (17 giugno 2020) tramite il proprio Coordinatore (Rappresentante della FIALS) ha ribadito la propria adesione a tutto il pacchetto regionale, comprese le RAR e la premialità emergenza Covid** e al Niguarda di Milano la Segreteria Aziendale, sempre della FIALS, in data 9 giugno ha siglato lo stesso accordo regionale tanto criticato e denigrato nei suoi volantini.

Ma che fine ha fatto la tanto declamata coerenza ?

La verità è un'altra e una sola, ovvero che **i soldi messi a disposizione per riconoscere ai lavoratori l'emergenza COVID, sono stati erogati al lordo di IRAP e degli oneri riflessi** e pertanto solo tre potevano essere le soluzioni praticabili in alternativa a quanto deciso:

- 1 – ridurre in modo significativo le singole quote;
- 2 – confermare le quote stabilite ma ridurre notevolmente la platea dei lavoratori coinvolti a tale premialità;
- 3 – lasciare invariate le quote concordate e coprire le somme IRAP e gli oneri riflessi con parte dei fondi destinati al riconoscimento delle indennità di malattie infettive e degli straordinari generati nel periodo di pandemia.

Altre soluzioni non utopistiche e fantasiose non ce n'erano e la FIALS (ma anche la sua stampella NURSING UP) ne era consapevole e, di fatto, pronta a firmare l'accordo.

Troppo comodo gridare allo scandalo nei volantini e lasciare le responsabilità delle decisioni ad altri, tranne poi firmare, in alcune aziende, intese che sono la copia di quella regionale.

Coerenza e responsabilità a volte non vanno a braccetto e **CGIL CISL e UIL, come al solito, hanno dimostrato di affrontare la questione con estrema serietà e impegno**, salvaguardando l'erogazione, nello stipendio di giugno prossimo, sia delle RAR 2020 che delle quote stabilite dall'accordo regionale salvaguardando (contrariamente a quello che sostengono FIALS e NURSING UP) le indennità di rischio e dello straordinario in emergenza COVID.

Segreterie Territoriali

FP CGIL – CISL FP – UIL FPL»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it